



**COMUNE DI BIVONGI**

***CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA***

***Parere dell'Organo di Revisione sulla  
proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021  
e Documenti Allegati***

**Il Revisore Unico**

*dott. Francesco Gallo*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 12.03.2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

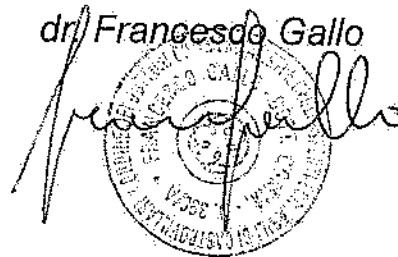
**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Bivongi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 12.03.2019

**Il Revisore Unico**

dr. Francesco Gallo

The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Francesco Gallo". Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI BIVONGI" around the top edge and "UFFICIO DI REVISIONE" around the bottom edge. In the center of the stamp, there is a smaller circle with the number "10000" and the year "2019". The signature and stamp are positioned over the text "Il Revisore Unico".

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021 .....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	15
La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna .....	17
Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 .....	19
A) ENTRATE .....	19
Entrate da fiscalità locale .....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	21
Proventi dei beni dell'ente .....	22
Proventi dei servizi pubblici .....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza .....	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI .....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	35
CONCLUSIONI.....	37

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Bivongi nominato con delibera consiliare n. 6 del 5.03.2018

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 25.02.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 19.02.2019 con delibera n. 12, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
    - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
    - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
  - necessari per l'espressione del parere:
    - il documento unico di programmazione (DUP) conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
    - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 11.03.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2018 *ha* aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 20/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n.5 in data 30/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	642.516,38
di cui:	
a) Fondi vincolati	410.705,20
b) Fondi accantonati	231.811,18
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>642.516,38</b>

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disponibilità:	575.049,38	480.897,04	550.682,86
di cui cassa vincolata	78.736,42	78.736,42	78.736,42
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente dal 2019 si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2021		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	470.248,00	360.534,72	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo-utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	480.897,04	0,00		
10000	<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	177.326,78	previsione di competenza previsione di cassa	813.166,00 900.671,43	829.393,00 1.006.719,78	829.393,00	829.393,00
20000	<b>Trasferimenti correnti</b>	46.731,28	previsione di competenza previsione di cassa	452.500,94 578.201,95	485.612,00 532.343,28	441.612,00	441.612,00
30000	<b>Entrate extratributarie</b>	487.976,63	previsione di competenza previsione di cassa	224.201,39 556.489,96	258.611,56 746.588,19	210.733,94	208.895,71
40000	<b>Entrate in conto capitale</b>	1.716.133,97	previsione di competenza previsione di cassa	6.600,00 1.757.874,88	60.080,00 1.776.213,97	-	-
50000	<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	<b>Accensione prestiti</b>	68.523,76	previsione di competenza previsione di cassa	- 77.076,44	30.956,79 99.480,55	-	-
70000	<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00	350.000,00 350.000,00	350.000,00	350.000,00
90000	<b>TITOLO</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	15.884,80	previsione di competenza previsione di cassa	693.500,00 705.678,99	693.500,00 709.384,80	693.500,00	693.500,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	2512577,22	previsione di competenza previsione di cassa	2.539.968,33 4.925.993,65	2.708.153,35 5.220.730,57	2.525.238,94	2.523.400,71
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	2512577,22	previsione di competenza previsione di cassa	3.010.216,33 5.406.890,69	3.068.688,07 5.220.730,57	2.525.238,94	2.523.400,71



TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	416.930,05	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.392.938,58  <i>(0,00)</i> 1.745.873,36	1.495.716,56 <i>2.067,90</i>  1.810.644,35	1.399.893,32 <i>6,10</i> <i>(0,00)</i>	1.395.693,32 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1.617.090,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	482.848,00  <i>360.534,72</i> 1.977.436,52	451.571,51 <i>360.534,72</i> <i>0,00</i> 2.068.662,35	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'</b>							
<b>TITOLO 3</b>	<b>FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00  <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	78.764,00  <i>(0,00)</i> 78.764,00	77.900,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 77.900,00	81.845,62 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	84.207,39 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA</b>							
<b>TITOLO 5</b>	<b>ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	350.000,00  <i>(0,00)</i> 350.000,00	350.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 350.000,00	350.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	350.000,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI</b>							
<b>TITOLO 7</b>	<b>GIRO</b>	33.433,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	693500  <i>(0,00)</i> 716929,13	693500 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 726933,21	693500 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	693500 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.067.454,10</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>2.998.050,58</b>  <i>360.534,72</i> <b>4.869.003,01</b>	<b>3.068.688,07</b> <i>362.602,62</i> <i>0,00</i> <b>5.034.139,91</b>	<b>2.525.238,94</b> <i>6,10</i> <i>0,00</i>	<b>2523400,71</b> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2067454,10</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>2.998.050,58</b>  <i>360.534,72</i> <b>4.869.003,01</b>	<b>3.068.688,07</b> <i>362.602,62</i> <i>-</i> <b>5.034.139,91</b>	<b>2.525.238,94</b> <i>6,10</i> <i>-</i>	<b>2.523.400,71</b> <i>-</i> <i>-</i>

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Totale entrate correnti vincolate a ...	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	360.534,72
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>360.534,72</b>

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>550.682,86</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.006.719,78
2	Trasferimenti correnti	532.343,28
3	Entrate extratributarie	746.588,19
4	Entrate in conto capitale	1.776.213,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	99.480,55
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	709.384,80
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>5.220.730,57</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>5.771.413,43</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
1	Spese correnti	1.810.644,35
2	Spese in conto capitale	2.068.662,35
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	77.900,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	726.933,21
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>5.034.139,91</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>737.273,52</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Al riguardo si rileva che l'Ente ha considerato nella misura massima sia gli incassi che i pagamenti, dati dalla sommatoria dei residui e delle previsioni di competenza. Tale previsione rende necessario un efficiente impiego di risorse umane e materiali allo scopo di rendere in effettivi incassi le previsioni di entrata, con necessaria verifica in sede di salvaguardia degli equilibri degli incassi effettivi.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 78.736,42

La previsione di cassa, per residui e competenza, è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	550.682,86
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	177.326,78	829.393,00	1.006.719,78	1.006.719,78
2	Trasferimenti correnti	46.731,28	485.612,00	532.343,28	532.343,28
3	Entrate extratributarie	487.976,63	258.611,56	746.588,19	746.588,19
4	Entrate in conto capitale	1.716.133,97	60.080,00	1.776.213,97	1.776.213,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	68.523,76	30.956,79	99.480,55	99.480,55
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.884,80	693.500,00	709.384,80	709.384,80
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.512.577,22</b>	<b>2.708.153,35</b>	<b>5.220.730,57</b>	<b>5.220.730,57</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.512.577,22</b>	<b>2.708.153,35</b>	<b>5.220.730,57</b>	<b>5.771.413,43</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	416.930,05	1.495.716,56	1.912.646,61	1.810.644,35
2	Spese In Conto Capitale	1.617.090,84	451.571,51	2.068.662,35	2.068.662,35
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		77.900,00	77.900,00	77.900,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		350.000,00	350.000,00	350.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	33.433,21	693.500,00	726.933,21	726.933,21
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.067.454,10</b>	<b>3.068.688,07</b>	<b>5.136.142,17</b>	<b>5.034.139,91</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>737.273,52</b>

Si evidenzia che la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede che l'anticipazione massima di tesoreria di cui all'art. 222, co.1, Tuel, è elevata da tre a quattro dodicesimi fino al 31.12.2019; ciò al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Si rileva che l'Ente non ha fatto ricorso alla specifica anticipazione di liquidità, finalizzata alla accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali, prevista dai commi 849-857 della Legge di bilancio 2019.

### Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.573.616,56 0,00	1.481.738,94 0,00	1.479.900,71 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.495.716,56 109.002,26 0,00	1.399.893,32 87.658,00 0,00	1.395.693,32 87.658,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	77.900,00 0,00 0,00	81.845,62 0,00 0,00	84.207,39 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	360.534,72	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	91.036,79	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	451.571,51 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali<sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>0,00</b>	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'avanzo di parte corrente è destinato alla copertura della quota di capitale ammortamento mutui.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di rinegoziare i mutui in essere per come consentito fino al 2020 dal comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017.

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	11.648,00	11.648,00	11.648,00
Proventi Vend. Materiale Legnoso	32.216,86	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	500,00	500,00	500,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>54.364,86</b>	<b>22.148,00</b>	<b>22.148,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	13.800,00	10.800,00	10.800,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
liti e arbitraggi/rimborsi entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>18.800,00</b>	<b>15.800,00</b>	<b>15.800,00</b>

Si raccomanda l'utilizzo del codice identificativo 2 per la transazione elementare delle entrate non ricorrenti e del codice 4 per quella delle spese non ricorrenti.

Sai ribadisce la necessità che l'Ente destini all'attività di controllo e verifica le adeguate risorse materiali e umane per rendere effettiva la previsione di recupero da evasione tributaria. Si rileva altresì come l'Ente non abbia previsto accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per tale tipologia di entrata.

Nella Nota integrativa non risultano analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Si evidenzia l'importanza di una corretta individuazione delle entrate non ricorrenti (da destinare opportunamente a spese non ricorrenti), in quanto consente la salvaguardia degli equilibri finanziari futuri.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità, senza dare illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; si rileva al riguardo che il prospetto dell'accantonamento al FCDE riporta una differenza di importo tra quello analiticamente calcolato e quello iscritto nel bilancio di previsione, e in particolare: una iscrizione di maggiore FCDE nel bilancio di previsione 2019 per € 26.711,14, una iscrizione di minore FCDE per il 2020 di €4.314,43 e per il 2021 di € 9.155,07. La maggiore previsione di accantonamento nel 2019 in parte riduce il rischio per l'Ente derivante dalla mancata previsione di accantonamento al FCDE per alcune entrate (recupero evasione, proventi vendita materiale legnoso, ecc.);
- b) è indicato l'importo complessivo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre manca l'elenco analitico di tali quote; pertanto si ribadisce la necessità di predisporre tale elenco da parte dell'Ente, e ciò anche per quanto concerne i relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per come già evidenziato, nella nota integrativa non sono indicate le entrate e spese non ricorrenti, né illustrate le specifiche ragioni dell'esclusione dal calcolo del FCDE di alcune entrate.



**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano complessivamente coerenti con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, ecc.).

**Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento con ulteriori semplificazioni in quanto comune con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti per come previsto dal principio Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n.2 del 9.03.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, evidenziando tuttavia che l'orizzonte temporale del mandato è inferiore di quello del bilancio di previsione.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

**Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

L'Ente non ha redatto il programma biennale di forniture e servizi previsto dall'art. 21, co. 6 e 7, del D. Lgs. 50/2016, in quanto non prevede di effettuare acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00.

Si raccomanda di dare informazione *sul profilo del committente* nella sezione "Amministrazione trasparente" del caso di non redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per assenza di acquisti di forniture e servizi per importo unitario superiore al limite normativo.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, ma è stata riportata nel Dup.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La spesa di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni, tenuto conto della contribuzione regionale alle spese dei dipendenti ex LSU/LPU contrattualizzati a tempo determinato. L'Organo di revisione rileva infatti come in mancanza di tale contributo la spesa violerebbe i limiti imposti dalla normativa derivandone la non possibilità di procedere a nuove assunzioni (ossia, alle proroghe dei contratti a tempo determinato).

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente, in mancanza di eventuale diversa normativa sopravvenuta, di correlare la durata dei contratti di lavoro a tempo determinato alla durata del diritto al contributo riconosciuto.

### **Verifica della coerenza esterna**

#### **Equilibri di finanza pubblica**

Si evidenzia come la Legge n. 145/2018 (legge di Bilancio 2019) ha previsto che già dal bilancio di previsione 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021</b>
---

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.65% (con una soglia di esenzione per redditi inferiori a euro 8.000,00).

Le previsioni di gettito di € 60.000,00 sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU	170.197,00	170.197,00	170.197,00	170.197,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	172.696,00	189.196,00	189.196,00	189.196,00
<b>Totale</b>	<b>342.893,00</b>	<b>359.393,00</b>	<b>359.393,00</b>	<b>359.393,00</b>

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 189.196,00, con un aumento di euro 16.500,00 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi *ex comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013* l'Ente *non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard*.

Tra le componenti di costo non è stata considerata la somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il piano finanziario e le tariffe Tari per l'anno 2019 sono state predisposte e devono essere approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione propedeutica a quella relativa al bilancio di previsione.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP	100,00	100,00	100,00	100,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.100,00</b>	<b>17.100,00</b>	<b>17.100,00</b>	<b>17.100,00</b>

Le tariffe Tosap sono state confermate con delibera della G.C. n. 4 del 8/01/2019.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>Tributo</b>	<b>Accertamento 2017*</b>	<b>Residuo 2017*</b>	<b>Assestato 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICI/IMU	13.068,48	0,00	3.835,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI/TARSU	7.336,89	1.300,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI(canone serv. acq.)	9.215,80	10,54	5.000,00	3.648,00	3.648,00	3.648,00
<b>Totale</b>	<b>29.621,17</b>	<b>1.310,54</b>	<b>13.835,00</b>	<b>11.648,00</b>	<b>11.648,00</b>	<b>11.648,00</b>

L'Ente non ha quantificato il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 per tali entrate, in quanto, tenuto conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, le entrate sono state iscritte per un valore congruo rispetto a quanto nel trend storico risulta incassato.

Al riguardo, si ribadisce la necessità che l'Ente destini le risorse umane e materiali necessarie allo svolgimento delle attività di verifica e accertamento al fine per rendere effettive le entrate sopra

richiamate; il monitoraggio costante durante l'esercizio delle attività di recupero svolte consente da un lato di rendere esigibile il credito e, dall'altro, di evitare prescrizioni e decadenze dei diritti dell'Ente.

### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
<b>2017 (rendiconto)</b>	860,43	860,43	0,00
<b>2018 (asestato o rendiconto)</b>	6.600,00	6.600,00	0,00
<b>2019 (asestato o rendiconto)</b>	6.000,00	0,00	6.000,00
<b>2020 (asestato o rendiconto)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>2021 (asestato o rendiconto)</b>	0,00	0,00	0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa: in particolare è previsto un intervento di manutenzione su un'opera di urbanizzazione primaria. Tuttavia si rileva che l'Ente non ha predisposto uno specifico elenco delle spese finanziate con tali proventi di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	500,00	500,00	500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è di euro 250,00; la Giunta Comunale con delibera del 8.01.2019 ha destinato la somma di euro 250,00 (50% dell'entrata) negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La quota vincolata è destinata al miglioramento della segnaletica per €150,00 e della circolazione stradale per €100,00.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 250,00

L'Organo di revisione evidenzia che l'ente nella determinazione del FDCE *non* ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) in quanto non risultano presenti residui attivi riferiti a tale periodo.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	33.000,00	33.000,00	33.000,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>33.000,00</b>	<b>33.000,00</b>	<b>33.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.468,12	20.640,84	21.727,20
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>55,96%</b>	<b>62,55%</b>	<b>65,84%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quantificazione dell'accantonamento al FCDE è stata effettuata nella misura minima prevista dalla normativa per il 2019, mentre le previsioni per il 2020/2021 riportano un accantonamento complessivo al fcde in misura minore rispetto a quanto derivante dalla sommatoria analitica degli accantonamenti alle singole entrate risultante dal prospetto (complessivamente pari ad € 4.314,43 per il 2020 e ad € 9.155,07 per il 2021).

Anche per questa entrata, tenuto conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, si ribadisce la necessità di attivarsi per rendere tempestivo l'incasso evitando rischi di perdita del credito.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	23.000,00	36.800,00	62,50%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Scuolabus	6.200,00	17.886,83	34,66%
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
<b>Totale</b>	<b>29.200,00</b>	<b>54.686,83</b>	<b>53,39%</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido						
Casa riposo anziani	33.000,00	18.468,12	33.000,00	20.640,84	33.000,00	21.727,20
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Scuolabus	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00	6.200,00	0,00
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
<b>TOTALE</b>	<b>62.200,00</b>	<b>18.468,12</b>	<b>62.200,00</b>	<b>20.640,84</b>	<b>62.200,00</b>	<b>21.727,20</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 6 del 8.01.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36 %. Tuttavia si rileva che nel bilancio di previsione la copertura del servizio scuolabus non raggiunge tale minimo, in quanto anziché prevedere un recupero dagli utilizzatori privati di € 3.300,00 è stata iscritta una previsione di € 3.000,00, con una differenza di €300,00 (il residuo importo del provento deriva dal rimborso ottenuto dal Comune di Pazzano). In sede di salvaguardia degli equilibri deve essere apportata la necessaria correzione.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

<b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b>					
<b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>					
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>	<b>Previsioni Def. 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	
101	Redditi da lavoro dipendente	677.487,00	669.171,00	666.020,00	666.020,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.900,00	29.093,00	29.900,00	29.900,00
103	Acquisto di beni e servizi	323.256,58	340.056,77	309.365,00	309.365,00
104	Trasferimenti correnti	181.118,00	186.913,32	183.413,32	183.413,32
105	Trasferimenti di tributi	0,00	1.000,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00			
107	Interessi passivi	95.555,00	91.636,00	87.736,00	83.536,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	85.622,00	177.846,47	123.459,00	123.459,00
	<b>Totale</b>	<b>1.392.938,58</b>	<b>1.495.716,56</b>	<b>1.399.893,32</b>	<b>1.395.693,32</b>

L'incremento della previsione di spesa corrente del 2019 rispetto alle previsioni definitive 2018 deriva prevalentemente dai seguenti fattori: un maggior accantonamento al Fcde per € 47.231,00; una previsione di spesa per "Manifestazione culturale- Mercato storico della Badia" e per la Biblioteca comunale per i quali sono stati previsti contributi a specifica destinazione ottenuti da altri Enti e iscritti nel titolo II dell'entrata. Si raccomanda di monitorare e coordinare le attività di spesa (e le uscite) con i contributi a ciò destinati.

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto della quota integrazione Salariale ex Lsu per €3.266,67;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:



	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	347.809,36	669.171,00	666.020,00	666.020,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	19.730,67	29.093,00	29.900,00	29.900,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>367.540,03</b>	<b>698.264,00</b>	<b>695.920,00</b>	<b>695.920,00</b>
(-) Componenti escluse (B):				
quota integrazione salariale per LSU	3.266,67			
contributo regionale contrattualizzati		342.000,00	342.000,00	342.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>364.273,36</b>	<b>356.264,00</b>	<b>353.920,00</b>	<b>353.920,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 367.540,03 che al netto delle integrazioni salariali per LSU di € 3.267,00, è determinata in euro 364.273,36. Ai fini del calcolo del rispetto dei limiti di spesa, il costo per il personale è stato determinato al netto dei contributi regionali per la contrattualizzazione a tempo determinato dei dipendenti ex LSU/LPU di euro 342.000,00.

Sul punto l'Organo di Revisione evidenzia come in assenza del contributo regionale per la contrattualizzazione a tempo determinato, il limite di spesa previsto dalla normativa sarebbe stato violato, rendendo illegittimo le proroghe dei rapporti di lavoro a tempo determinato. Di tali limiti è necessario tenere conto in fase di ogni eventuale rinnovo contrattuale, che non può essere dunque superiore al periodo per il quale l'Ente pubblico terzo ( Stato/Regione/ecc.) garantisce il contributo.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2019-2021. Si ricorda che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente deve aggiornare il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e deve trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. Gli eventuali incarichi conferiti devono essere pubblicati sul sito istituzionale.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto

che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (norma derogatoria per gli anni 2017 e 2018).

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	1.000,00	80,00%	200,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	800,00	80,00%	160,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	650,00	50,00%	325,00	0,00	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.450,00</b>		<b>685,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.*

In tema di semplificazioni si evidenzia che il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni che approvano i bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL. Le principali norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- *commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico;*
- *comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*
- *commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.*

Inoltre, l'Organo di revisione raccomanda l'Ente di osservare la normativa in tema di trasparenza in ipotesi di concessioni di contributi a onlus e associazioni non profit per come confermato dall'Anac con la delibera n. 32/2016 ( G.U. n. 30 del 6.02.16).

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20 per accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singolo titolo di entrata.

Si rileva che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione, per le quali non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per come già sopra osservato, si rileva che l'Ente non ha dato adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

*L'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista per gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione, di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

La legge di bilancio 2018 (art.1 comma 882 della Legge 205/2017) ha modificato la gradualità di imputazione al FCDE, stabilendo che nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85%, nel 2020 è pari almeno al 95% e, nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato nella misura di almeno il 100%.

*Al riguardo di tale importo minimo da accantonare si rileva che la Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018), prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni: a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto; b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione." Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni: a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto; b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

*La norma condiziona l'applicazione delle suddette disposizioni all'avvenuta pubblicazione, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, nel sito internet dell'Ente, entro i termini previsti dalla legge, degli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo*

*14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente ha determinato il FCDE sulle entrate per TARI, per i Proventi del Servizio Idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e per Proventi Casa di Riposo, mentre ha ritenuto di non determinarlo sulle altre tipologie di entrate, in quanto escluse per legge ovvero ritenute di non dubbia riscossione.

Al riguardo l'Organo di revisione rileva l'erroneo mancato calcolo del FCDE per il Provento da vendita materiale legnoso, entrata prevista esclusivamente nel 2019 per €32.216,86, e ciò senza adeguata illustrazione in Nota integrativa. Tuttavia, considerato, come infra sarà illustrato, che per il 2019 l'Ente ha iscritto in bilancio un accantonamento al fcde di €26.711,14 superiore a quanto determinato nel prospetto di calcolo per le singole tipologie di entrata, si può ritenere che ciò assorba in gran parte il mancato specifico accantonamento per tale provento: invero, l'accantonamento secondo le corrette regole contabili per l'entrata vendita materiale legnoso sarebbe dovuto essere di € 27.384,34. Ne deriva una differenza non accantonata di € 673,20.

Pertanto l'Organo di revisione ribadisce l'obbligo per l'Ente di monitorare il FCDE costantemente nel corso dell'esercizio sulla base dell'andamento delle entrate e non solo in sede obbligatoria di verifica degli equilibri di bilancio, adeguandolo tempestivamente.

Inoltre, l'Organo di revisione raccomanda di rinviare le spese non strettamente necessarie fino a quando non si rende effettiva l'esigibilità/riscuotibilità dei crediti previsti in bilancio per i quali esiste il rischio di incasso; in particolare, tra gli altri, occorre il monitoraggio costante degli introiti previsti per Tari, per vendita materiale legnoso, da recupero evasione.

L'Organo di revisione ha accertato, per le tipologie di entrata per le quali è stato previsto dall'Ente, il rispetto della percentuale minima di accantonamento effettivo per l'esercizio 2019, mentre è stato iscritto un FCDE in misura inferiore al minimo per gli esercizi 2020 e 2021.

In particolare, per come sarà di seguito illustrato, per l'esercizio 2019, rispetto alle entrate considerate, l'accantonamento effettivo complessivo risulta superiore al minimo di legge per € 26.711,14, mentre per l'esercizio 2020 risulta inferiore per €4.314,43 e per l'esercizio 2021 risulta inferiore per € 9.155,07.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	829.393,00	4.020,42	4.020,42	0,00	0,48%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	485.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	258.611,56	78.270,70	104.981,84	26.711,14	40,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	60.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.633.696,56</b>	<b>82.291,12</b>	<b>109.002,26</b>	<b>26.711,14</b>	<b>6,67%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.573.616,56</b>	<b>82.291,12</b>	<b>109.002,26</b>	<b>26.711,14</b>	<b>6,93%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>60.080,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	829.393,00	4.493,41	4.493,41	0,00	0,54%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	441.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	210.733,94	87.479,02	83.164,59	-4.314,43	39,46%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.481.738,94</b>	<b>91.972,43</b>	<b>87.658,00</b>	<b>-4.314,43</b>	<b>5,92%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.481.738,94</b>	<b>91.972,43</b>	<b>87.658,00</b>	<b>-4.314,43</b>	<b>5,92%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	829.393,00	4.729,90	4.729,90	0,00	0,57%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	441.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	208.895,71	92.083,17	82.928,10	-9.155,07	39,70%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.479.900,71</b>	<b>96.813,07</b>	<b>87.658,00</b>	<b>-9.155,07</b>	<b>5,92%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.479.900,71</b>	<b>96.813,07</b>	<b>87.658,00</b>	<b>-9.155,07</b>	<b>5,92%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1 ammonta a:

anno 2019 - euro 6.043,21 pari allo 0.38% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 7.000,00 pari allo 0.47% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 7.000,00 pari allo 0.47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione evidenzia che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere destinata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,00	1.301,00	1.301,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.301,00</b>	<b>1.301,00</b>	<b>1.301,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Ente non ha previsto accantonamenti per contenzioso in corso in quanto ritenuto improbabile il verificarsi del rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Il Revisore, per come previsto dal punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato 4.2 al D.lgs. 118/2011), raccomanda di monitorare periodicamente anche tale settore, e in ipotesi di rischio di nuove spese apportare le conseguenti modifiche al bilancio dell'Ente e comunque l'Ente deve procedere in sede di salvaguardia degli equilibri alla ricognizione di tutto il contenzioso in essere con valutazione di probabili spese.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'Ente ha una partecipazione per € 500,00 al capitale del Gruppo di Azione Locale denominato "G.A.L. Terre Locridae Società consortile a r.l." (delibera C.C. n. 33 del 12/12/2016).

Questa partecipazione rappresenta il presupposto necessario per accedere a diverse agevolazioni previste dai Bandi Comunitari e del Psr Regione Calabria, consentendo quindi il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente.

Per tale partecipazione non è prevista spesa per copertura di perdite né accantonamenti a tale scopo.

Le partecipazioni in tali organismi è consentita dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175/2016), che pur dettando una disciplina restrittiva circa le finalità perseguibili dalle pubbliche amministrazioni mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni, dirette o indirette, al capitale sociale, *all'art. 4 - comma 6*, fa espressamente "salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 ..." (Gruppi di Azione Locale).

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	360.534,72	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	91.036,79	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	451.571,51 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Ente ha previsto entrate da Oneri di Urbanizzazione ma non ha predisposto l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.



L'Ente ha indicato nel DUP 2019-2021, la cui delibera di approvazione da parte del C.C. è propedeutica a quella del bilancio di previsione, le opere e lavori da realizzare, mentre ha iscritto spese per investimenti solo parzialmente nel bilancio per il 2019.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

## **INDEBITAMENTO**

La Missione 50 (Debito pubblico) riporta al programma 1 gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

### **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Residuo debito (+)	1.930.445,08	1.850.181,60	1.771.417,60	1.693.517,60	1.611.671,98
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	80.263,48	78.764,00	77.900,00	81.845,62	84.207,39
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da sp)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.850.181,60</b>	<b>1.771.417,60</b>	<b>1.693.517,60</b>	<b>1.611.671,98</b>	<b>1.527.464,59</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.377	1.303	1.303	1.303	1.303
Debito medio per abitan	1.343,63	1.359,49	1.299,71	1.236,89	1.172,27

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Nel bilancio di previsione anno 2019 è previsto l'utilizzo in devoluzione di un'economia per residui mutui di € 30.956,79 con richiesta di modifica dell'utilizzo.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Oneri finanziari	95.323,94	95.055,00	91.136,00	87.236,00	83.036,00
Quota capitale	80.263,48	78.764,00	77.900,00	81.845,62	84.207,39
<b>Totale fine anno</b>	<b>175.587,42</b>	<b>173.819,00</b>	<b>169.036,00</b>	<b>169.081,62</b>	<b>167.243,39</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	95.323,94	95.055,00	91.136,00	87.236,00	83.036,00
entrate correnti	1.571.325,28	1.489.868,33	1.573.616,56	1.481.738,94	1.479.900,71
% su entrate correnti	6,07%	6,38%	5,79%	5,89%	5,61%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Nel bilancio di previsione sono presenti ulteriori interessi passivi per € 500,00 previsti per eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

*Al riguardo l'Organo di revisione evidenzia che i commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura della rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per l'Ente. Il Mef con apposito decreto individua i mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.*

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche, rilievi e osservazioni esposte nei punti precedenti, richiamato l'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni e suggerimenti:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Complessivamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;

Il Revisore, tuttavia, ritiene che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue per come sopra evidenziato, devono essere verificate periodicamente relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

Parte Entrata: Tari, Servizio idrico, Proventi Vendita materiale legnoso, Recupero evasione tributaria, Servizi scuolabus;

Per tali entrate, come per tutte le entrate in generale, si ribadisce la necessità di impiegare le adeguate risorse umane e materiali per tradurre in incassi effettivi le previsioni delle entrate, gestendo con efficienza altresì le fasi dell'accertamento e presidiandone il recupero.

Parte spesa: accantonamento FCDE, accantonamento per passività potenziali da contenzioso e spese per il personale a tempo determinato;

Su tali Spese è necessaria una verifica periodica per valutare la congruità delle previsioni in relazione all'effettiva gestione svolta nell'esercizio e alla disciplina normativa vigente.

In particolare, per l'accantonamento al FCDE per gli esercizi 2020 e 2021 occorre l'adeguamento ai minimi imposti dalla normativa. Per le Passività potenziali occorre monitorare l'esistenza di contenzioso con presenza di rischio di maggiori uscite future, apportando tempestivamente le necessarie correzioni al bilancio per evitare squilibri finanziari futuri. Per la spesa del personale a tempo determinato (contrattualizzati ex Lsu) occorre sempre tenere conto, prima di ogni rinnovo o proroga contrattuale, del permanere delle condizioni per l'ottenimento del contributo Regionale/Statale. Per il servizio scuolabus, sebbene per il solo importo di €300,00, l'Ente deve provvedere a ristabilire la copertura finanziaria minima per come previsto con delibera G.M. n. 6 del 8.01.19.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Le previsioni per investimenti risentono della scelta dell'Ente di iscrivere solo nel bilancio per l'anno 2019), e parzialmente, la spesa in c/capitale prevista nel Dup. La spesa prevista è correlata al cronoprogramma degli interventi e all'ottenimento dei finanziamenti richiesti per le opere pubbliche programmate nello schema annuale e triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. In particolare, l'Ente intende sia concludere programmi di alcune opere già intraprese con la precedente programmazione, sia di utilizzare le risorse previste dal comma 107 della Legge di Bilancio 2019 (L.n.145/2018) per sistemazione di Vie e sia di realizzare una manutenzione straordinaria dei loculi cimiteriali e un recupero di aree degradate.

Si rileva che l'Ente ha previsto entrate da Oneri di Urbanizzazione ma non ha predisposto l'elenco delle spese finanziate con i relativi proventi di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.

**c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa dell'Ente sono caratterizzate dall'aver complessivamente considerato la probabilità di incasso e di pagamento totale (sia in c/residui che in c/competenza).

Peraltro, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e il rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE, per rendere effettive le suddette previsioni è indispensabile destinare adeguate risorse alla gestione degli incassi. Inoltre, le uscite devono essere temporalmente correlate agli effettivi introiti per evitare squilibri finanziari per l'Ente. Sul punto il Revisore ribadisce la necessità di presidiare tutte le entrate per accelerarne l'incasso, mentre occorre limitare le spese a quelle necessarie e indispensabili fino a quando le entrate non siano state effettivamente incassate. Inoltre, le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di omissione, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle disposizioni citate

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni, ai rilievi e alle osservazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e premessa la necessaria preliminare approvazione da parte del C.C. del DUP e degli atti collegati per come proposto dalla G.M., tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione, eccetto gli specifici rilievi *infra* riportati:

- ha verificato che il bilancio complessivamente è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la complessiva coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, condizionato alla verifica in sede di salvaguardia degli equilibri di tutte le criticità rilevate.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

